

**GAETANO FERRARA**

**CORSO**

**MULTIMEDIALE**

**di**

**BASSO ELETTRICO**

**LEZIONE**

**1**



[www.DidatticadelBassoElettrico.it](http://www.DidatticadelBassoElettrico.it)

# **CONTENUTI**

## **INTRO**

## **OBIETTIVI**

### **1. Ruolo del basso elettrico nella musica**

Elementi strutturali della musica: ritmo  
Elementi strutturali della musica: melodia  
Elementi strutturali della musica: armonia  
Non solo basso elettrico  
Oltre il fondamento armonico  
Il basso moderno  
Schema riassuntivo

### **2. Com'è fatto il basso elettrico**

Elementi del corpo  
Ponte  
Componenti elettronici (pickup)  
Battipenna  
Attacchi per la tracolla  
Elementi del manico  
Paletta e meccaniche (chiavette)  
Tastiera  
Capotasto, tasti e segnatasti  
Truss rod  
Corde e scalatura  
Schema riassuntivo

### **3. Tipologie e modelli di bassi elettrici**

Fender Precision (1951)  
Fender Precision (1957)  
Fender Jazz (1960)  
Music Man StingRay (1976)  
G&L (1980)  
Rickenbacker 4001 (1961)

**LEZIONE 1 - CONTENUTI**

Gibson EB-0 (1959) e EB-3 (1961)

Gibson Thunderbird IV (1963)

Alta Liuteria

Non solo legno: Modulus Graphite

Steinberger, la paletta non c'è più!

Bassi a 5 e 6 corde

Manico avvitato, incollato o neck-through body?

Asia Bass

Bassi firmati

Non solo solid-body

Bassi Fretless

Schema riassuntivo

## **4. Amplificare il basso elettrico**

Combo

Testata e cassa

Sistema a rack

Preamplificatore

Finale di potenza

Cassa

Fattori che determinano il vostro suono

Schema riassuntivo

## **5. Cosa serve per iniziare**

Basso Elettrico

Amplificatore

Accordatore

Metronomo

Accessori (cavo, tracolla, custodia, leggio)

Schema riassuntivo

## **6. Storia del basso elettrico**

Contrabbassi orizzontali, chitarre verticali e liuti bassi

L'era della valvola termoionica

Chitarre hawaiane, ferri da cavallo e contrabbassi elettrici

Schema riassuntivo

**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE**

## 5. Cosa serve per iniziare

Al di là di tutto quello che avete letto fino adesso, cerchiamo di capire a livello pratico qual è l'equipaggiamento base per iniziare a suonare il basso elettrico e iniziare il viaggio nel mondo della musica.

Premetto che tutti i modelli citati sono quelli che nel mio percorso ho trovato più funzionali, con un buon rapporto qualità prezzo, questo non esclude ci possano essere altri bassi o amplificatori con le stesse caratteristiche che ho mancato di prendere in considerazione. In ogni caso **vi sconsiglio di acquistare i kit**, delle scatole contenenti ciò che serve per iniziare (basso, amplificatore, etc.), ma tutto di scarsa qualità.

Gli elementi per cominciare sono i seguenti:

- 1) BASSO ELETTRICO
- 2) AMPLIFICATORE
- 3) ACCORDATORE
- 4) METRONOMO
- 5) ACCESSORI (CAVO, TRACOLLA, CUSTODIA, LEGGIO)

### Basso Elettrico

È ovviamente l'elemento fondamentale, ne esistono infiniti modelli con tutte le varietà di prezzo.

Io comincerei con un normale 4 corde solid-body, è possibile partire anche con un 5 corde ma, come primo approccio, per ragioni didattiche, di consequenzialità storica e di semplicità oggettiva, è preferibile prendere il via con il classico 4 corde.

Naturalmente iniziare con uno strumento affidabile e di qualità, è, avendone la possibilità, sicuramente una buona idea. Un bel Fender Jazz o un Music Man o addirittura uno Smith, chi non avrebbe voluto iniziare con uno strumento del genere?

Solitamente però, per vari giustificati motivi, chi inizia e ha intenzione di mettersi alla prova con questa avventura non vuole giustamente spendere troppo, cerca dunque uno strumento decente che gli permetta di sperimentare la *via* del basso elettrico senza salassare il portafoglio. Esistono ormai, in una fascia di prezzo economica, strumenti ottimamente suonabili che possono essere presi in considerazione.

Nella mia esperienza, tra tutti i bassi entry level, due modelli in particolare mi hanno colpito per affidabilità, la possibilità di essere regolati al meglio (intonazione, action) e una generale buona sonorità: lo Yamaha RBX 170 (ancora meglio il più recente, ma più caro, TRBX 174) e il Greg Bennett Corsair, trovo poi il Greg Bennett particolarmente adatto per chi ha le mani piccole, essendo uno strumento a scalatura corta (30") permette di lavorare in posizione più comodamente, senza cioè allargare eccessivamente le dita della mano.



YAMAHA RBX 170

**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE**

GREG BENNETT CORSAIR

Altre soluzioni, ma già in una fascia di prezzo più alta potrebbero essere l'Ibanez SR300 o i classici Fender economici della serie Squier.



IBANEZ SR300



FENDER SQUIER AFFINITY JAZZ BASS

Se siete decisi comunque a risparmiare, esiste naturalmente il mercato degli strumenti usati, dove potete trovare dei bassi di qualità superiore a prezzi inferiori. Se però, come si presume, siete dei principianti, dovete stare attenti a non incappare in fregature, la cosa migliore è rivolgersi a dei negozianti specializzati (quasi tutti trattano anche l'usato) e, possibilmente, *fidati*.

Controllate comunque che il manico non sia storto; l'usura dei tasti (o meglio delle barrette metalliche che formano i tasti); eventuali difetti della verniciatura o qualche incrinatura/fessura strana nel manico o nel corpo; il funzionamento dei magneti.

Qualunque sia la vostra scelta è preferibile che il basso vi piaccia anche esteticamente, che si accordi con la vostra personalità, provate a produrre qualche nota, toccatelo, saggiatene la tastiera, cercate di sentirvi comodi, valutatene il suono, il peso, il bilanciamento, lo spessore del manico. Se le corde sono troppo alte considerate che è possibile abbassarle regolando in maniera opportuna il truss rod e il ponte, chiedete consiglio a qualche bassista esperto o al negoziante.

È raccomandabile provare lo strumento sull'amplificatore che avete deciso di acquistare.

È importante non avere fretta, prendersi il proprio tempo.

**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE**

## Amplificatore

L'amplificatore è una parte essenziale, ma separata, di ogni strumento elettrico. Per poter ascoltare il suono del vostro strumento, è bene acquistarne uno contemporaneamente al basso, in modo di avere subito un'idea chiara dell'insieme.

Come per il basso le soluzioni sono innumerevoli e la prima condizione da considerare è, ancora una volta, la dimensione del portafoglio.

Tenete presente che suona meglio un mediocre strumento su un buon amplificatore, che viceversa un buon basso con un mediocre amplificatore.

Uno dei parametri fondamentali dell'amplificatore è la sua potenza, che si traduce in termini di maggiore o minore volume, l'unità di misura della potenza è il watt RMS, diciamo, molto semplicisticamente, che sotto i 100 watt abbiamo degli amplificatori adatti per studiare da soli, dai 100 watt in su potete permettervi di suonare con un batterista, senza essere sovrastato dal suono dei suoi tamburi.

Un'altra caratteristica importante è il numero e la grandezza degli speakers (altoparlanti), le misure più comuni sono quelle da 8, 10, 12 e 15 pollici, in teoria gli speakers più grandi dovrebbero rispondere meglio sulle basse frequenze, ricordatevi però che molto, se non tutto, dipende dalla qualità della produzione. Attualmente le case produttrici di livello superiore riescono a ottenere un'ottima resa dei bassi anche con coni di misura più piccola.

Come per il basso vi indico adesso alcuni modelli economici che, compatibilmente con il loro prezzo e il loro wattaggio, funzionano abbastanza bene. Sono dei piccoli combo a basso wattaggio pensati per chi inizia e che, studiando a casa, non ha bisogno di modelli di più grandi dimensioni.

A mio parere la condizione essenziale di un amplificatore utilizzato per studiare è che possieda l'ingresso per una fonte sonora esterna e l'uscita per le cuffie. L'utilizzo di basi e brani musicali è fondamentale (il mio corso ad esempio ne è ricchissimo), la possibilità di inserire nell'amplificatore il segnale proveniente da un qualsiasi dispositivo esterno, un lettore mp3, un tablet o uno smartphone e ascoltare lo stesso segnale insieme a quello del vostro basso, anche dalle cuffie, permette di avere un'ottimale configurazione per studiare concentrati senza disturbare chi vi sta intorno.

L'Ampeg BA-108, con i suoi 25 watt e il suo speaker da 8", possiede tutte le caratteristiche sopra esposte, in particolare coniuga il tipico suono Ampeg (rock) con prezzo più che abbordabile e soprattutto la possibilità di regolare il volume di ingresso ausiliare di una fonte sonora esterna.



AMPEG BA-108

**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE**

AMPEG BA-108 (da notare la regolazione del volume di ingresso ausiliare)

Un altro amplificatore molto economico che tutto sommato può essere utilizzato in maniera proficua come entry level è il Behringer BXL450A della serie Ultrabass, 45W, cono da 10", ingresso per una fonte esterna e uscita cuffie.



BEHRINGER ULTRABASS BXL450A

Chi invece cerca un amplificatore combo di qualità (e qui i costi salgono) ma di piccole dimensioni e adatto per lo studio casalingo, i modelli della Markbass rimangono il top della categoria: i piccoli ma potenti Micromark 801 (speaker da 8" e 45W su 8 ohm / 60W su 4 ohm) e Micromark (speaker da 6" e 50W RMS), lo straordinario Minimark (300W RMS, 2 speaker da 6") già uno strumento di lavoro professionale leggero, trasportabile e utilizzabile in ogni situazione compresi i concerti nei club. 🎧



MARKBASS MICROMARK 801



MARKBASS MINIMARK

**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE****Accordatore**

Uno strumento musicale per suonare deve essere accordato, nel caso di un cordofono le corde devono avere una certa tensione per produrre ognuna una specifica nota musicale. Suonare accordati significa abituare le orecchie alla corretta intonazione dei suoni ed è quindi una condizione di basilare importanza, soprattutto per un principiante.

Collegandolo con il basso e pizzicando la corda a vuoto, l'accordatore è in grado di indicarvi se la nota prodotta deve essere aggiustata tirando o allentando la corda. Le note vengono indicate in lettere secondo la notazione anglosassone: A-B-C-D-E-F-G = LA-SI-DO-RE-MI-FA-SOL. Il basso a 4 corde presenta, dalla corda più bassa alla più acuta, le seguenti 4 note: MI-LA-RE-SOL ovvero E-A-D-G, quindi se accordate ad esempio la IV corda (MI) sul display deve apparire la lettera E. Per fare in modo che la corda sia perfettamente intonata fate posizionare, agendo sulle chiavette, l'indicatore al centro sul valore 0. Attenzione però a non sbagliare ottava tirando in maniera eccessiva la corda, vi consiglio di farvi prima un'idea di cosa significa accordare studiando la seconda lezione di questo corso, attraverso di essa potreste anche posticipare l'acquisto di un accordatore imparando prima ad accordare con l'ausilio delle orecchie.

Comunque un accordatore è un elemento importante che vi consente di accordare in situazioni dove magari è preferibile farlo in silenzio, prima e durante un concerto live ad esempio o, mancando una nota di riferimento, quando volete essere assolutamente sicuri dell'intonazione del vostro basso. Un altro caso in cui l'accordatore si rivela uno strumento molto utile è quando effettuate le regolazioni del basso, in special modo le regolazioni dell'ottava.

Abbiamo fondamentalmente due tipi di accordatori, quelli che segnalano l'altezza di ogni corda, concepiti per chitarra e basso, e quelli cosiddetti *cromatici*, che individuano cioè tutte le note della scala cromatica.

Alcuni accordatori inoltre sono dotati di un piccolo microfono, che permette di accordare strumenti acustici senza bisogno del cavo di collegamento.

Esistono ovviamente svariati modelli di accordatore in svariate forme, tascabile, a pedale, a rack. Consiglierei comunque di acquistarne possibilmente uno professionale, una marca da sempre affidabile in questo campo è la Korg, in particolare il GT120 presenta tutte le caratteristiche utili e un prezzo accettabile per uno strumento così importante. Per chi comunque volesse risparmiare non sono da disprezzare il Korg GA-20 o il GA-1.

La nuova tendenza al momento prevede gli accordatori *clip on*, che vengono applicati direttamente con una molletta sulla paletta dello strumento senza bisogno del cavo. La soluzione più semplice è però rappresentata dall'utilizzo delle app per smartphone, il quale si trasforma così magicamente anche in accordatore.



KORG GT-20



KORG GA-1



KORG SLEDGEHAMMER PRO CLIP-ON



**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE**

## Metronomo

Il ritmo, come abbiamo visto, è un elemento fondamentale della musica, per potersi realizzare essa ha bisogno di basarsi su una pulsazione, un battito regolare.

Il metronomo fornisce proprio questa pulsazione, permette di regolarne la velocità, vi offre insomma un ausilio molto importante per imparare ad andare a tempo.

L'unità di misura della velocità della pulsazione è il BPM (Battiti Per Minuto), sul metronomo troverete vari numeri, tradizionalmente da 40 a 208, regolandolo a 60 BPM avrete una pulsazione ogni secondo.

Esistono differenti tipologie di metronomo:

- **MECCANICO:** è il modello tradizionale con la carica manuale e il pendolino oscillante, sono belli, costosi e fragili. Generalmente li sconsiglio, a parte il loro indubbio fascino si rivelano poco pratici (ma per oltre un secolo e mezzo hanno fatto il loro lavoro).

- **ELETTRONICO:** affidabile, preciso, portatile, ma il suono molto spesso è troppo acuto, fastidioso, mancante della necessaria pienezza. Tra i modelli da me conosciuti il Korg MA-1 ha una sonorità accettabile.

Insisto in modo particolare sulla questione del suono, perché con il vostro metronomo ci dovrete lavorare a lungo, insomma non si finisce mai di usarlo. Quindi vi consiglio di ascoltarne bene il suono prima dell'acquisto.

- **APPLICAZIONI PER SMARTPHONE, TABLET O COMPUTER:** è l'ultima frontiera del metronomo, sono programmi semplici, scaricabili spesso gratuitamente via internet. Potrebbe essere una buona soluzione se studiate appunto utilizzando il computer o lo smartphone.

Programmi di questo tipo possono essere usati anche per suonare con simulazioni di vere e proprie batterie: potete scaricare loop di batterie o costruirvi dei pattern personali su misura.

- **BASS/GUITAR TRAINER:** perfetto per gli amanti della tecnologia con qualche soldino da spendere, trattasi di studi portatili contenenti tutte le funzioni possibili per studiare il basso: lettore mp3 con tracce rallentabili e looppabili, metronomo, accordatore cromatico, drums loops, registratore e riproduttore con microfono integrato e chi più ne ha più ne metta. Il modello di riferimento è il Tascam GT-R1.



KORG MA-1



TASCAM GT-R1

**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE****Accessori (cavo, tracolla, custodia, leggio)**

Solitamente vi vengono forniti all'acquisto del basso e dell'amplificatore.

Il cavo, con spinotti jack da 6,3 mm, più che un accessorio è un elemento fondamentale: senza di esso non suonate! Prendetene uno di media/buona qualità di una marca affidabile tipo Neutrik o Klotz, tre metri vanno bene se non avete esigenze particolari. A me piacciono molto con il comodo jack a pipetta da inserire sul basso. **Portate sempre con voi il vostro cavo.**

La tracolla vi serve per suonare in piedi e immaginare di essere delle rockstar... è preferibile che sia larga e morbida (il basso pesa!) e possibilmente fornita di sistemi strap lock.

Un altro elemento importante è la custodia, serve a proteggere il vostro strumento quando lo portate in giro, ma anche quando, a casa, viene minacciato dall'umidità o dagli sbalzi di temperatura. Può essere rigida, semirigida o morbida, dipende dal livello di protezione che volete assicurare al vostro strumento. Il mio consiglio è quello di spendere un po' di più e comprare almeno una buona custodia morbida/semirigida ben imbottita. A prezzi più che accettabili trovate ad esempio le Fuselli, se invece volete una custodia morbida con il livello di protezione di una rigida, vi consiglio la futuristica Vertigo Bass della ditta americana Mono.

Infine un leggio, per leggere la musica mentre imbracciate lo strumento, serve sempre, l'importante è che sia solido e ripiegabile per il trasporto.



MONO VERTIGO BASS CASE



KLOTZ CABLE

**LEZIONE 1 - COSA SERVE PER INIZIARE**

## *Cosa serve per iniziare*

# SCHEMA RIASSUNTIVO

EVITANDO L'ACQUISTO DI KIT CONTENENTI TUTTO IL NECESSARIO MA DI BASSA QUALITÀ, SI POSSONO TROVARE SUL MERCATO OTTIMI STRUMENTI A PREZZI CONTENUTI.  
EQUIPAGGIAMENTO BASE PER COMINCIARE A STUDIARE IL BASSO ELETTRICO:

**1) BASSO ELETTRICO.**

CONSIGLIO DI INIZIARE CON UN SOLID-BODY 4 CORDE.

BUONI MODELLI PRIMA FASCIA: YAMAHA RBX 170 E GREG BENNETT CORSAIR (SCALA CORTA, ADATTO PER MANI PICCOLE). SECONDA FASCIA: IBANEZ SR300 E FENDER SQUIER AFFINITY JAZZ BASS.

**2) AMPLIFICATORE.**

UN AMPLI DA STUDIO, OLTRE AD AVERE UN SUONO DECENTE NON CITOSONICO, È BENE CHE POSSIEDA L'INGRESSO PER UNA FONTE SONORA ESTERNA, PER POTER ASCOLTARE BASI E BRANI CON L'AMPLIFICATORE STESSO, E UN'USCITA PER LE CUFFIE.

AMPLIFICATORI PER COMINCIARE CON UN BUON RAPPORTO QUALITÀ PREZZO: AMPEG BA-108 E BEHRINGER ULTRABASS BXL450A.

AMPLIFICATORI DI ALTA QUALITÀ E DI PICCOLE DIMENSIONI: MARKBASS MICROMARK 801 E MARKBASS MINIMARK.

**3) ACCORDATORE.**

LA PRIMA INDICAZIONE È QUELLA DI STUDIARE LA SECONDA LEZIONE PER CAPIRE COSA VUOL DIRE ACCORDARE IL BASSO ELETTRICO E MAGARI IMPARARE A FARLO SENZA L'AUSILIO DI UN ACCORDATORE.

DETTO QUESTO L'ACCORDATORE È UNO STRUMENTO FONDAMENTALE PER RISOLVERE VARIE SITUAZIONI NEL CORSO DI UN CONCERTO LIVE O PER SETTARE LO STRUMENTO. SE DOVETE COMPRARNE UNO, COMPRATELO BUONO.

MODELLO DI RIFERIMENTO: KORG GT-20.

**4) METRONOMO.**

FONDAMENTALE PER LO STUDIO, PRODUCE UN BATTITO ISOCRONO MISURATO IN BPM (BATTITI PER MINUTO, 60 BPM= 1 SECONDO).

ESCLUDENDO IL CLASSICO METRONOMO MECCANICO APPARTENENTE AL MONDO DEL DICIANNOVESIMO SECOLO, RESTA QUELLO DIGITALE CHE PERÒ SPESSO PRODUCE UNO STRAZIANTE SUONO ACUTO, ECCEZIONE ACCETTABILE IL KORG MA-1.

ALTRE SOLUZIONI SONO LE APPLICAZIONI SPESSO GRATUITE PER SMARTPHONE, TABLET O COMPUTER E IL BASS TRAINER, SORTA DI MINISTUDIO PORTATILE CONTENENTE TUTTE LE FUNZIONI UTILI ALLO STUDIO (LETTORE MP3, REGISTRATORE, METRONOMO, ACCORDATORE, LOOP DI BATTERIA).

**5) ACCESSORI (CAVO, TRACCOLLA, CUSTODIA, LEGGIO).**

CAVO: COMPRARLO BUONO, CON IL JACK CHE VA SUL BASSO A PIPETTA, TRA I MARCHI BUONI ABBIAMO NEUTRIK E KLOTZ.

TRACCOLLA: CHE SIA LARGA, MORBIDA E POSSIBILMENTE FORNITA DI ATTACCHI DI SICUREZZA STRAP LOCK.

CUSTODIA: L'IDEALE È UNA BUONA CUSTODIA MORBIDA (QUINDI NON TROPPO MORBIDA), DITTA ITALIANA DI RIFERIMENTO È LA FUSELLI, SE SI VUOLE SPENDERE LA CUSTODIA MORBIDA DEFINITIVA È LA VERTIGO DELLA MONO.

LEGGIO: SOLIDO MA TRASPORTABILE.